

Alla linea di partenza il Piano di Governo

→ Pag. 5



La qualità del verde dentro il nostro paese

→ Pag. 2

AMBIENTE

Per un uso sostenibile del territorio di Nembro

Come affrontare la qualità del verde dentro il nostro paese

I grandi lavori in corso

I sei ultimi anni di Amministrazione hanno portato a Nembro una ventata di nuovi progetti e di realizzazioni che stanno sotto gli occhi di tutti. Il centro storico è oggi in buona parte realizzato tenendo d'occhio soprattutto la bellezza, la sua accessibilità in piena sicurezza, e il verde urbano. I parcheggi auto sia all'aperto che al coperto sono in buona parte già stati realizzati, mentre quelli in piazza "Balilla" sono in costruzione, insieme al rifacimento dell'intera piazza. Tutte queste opere sono state affrontate con particolare attenzione al verde: centro storico con alberi e fioriere, parcheggi ben ombreggiati, qualità nella scelta di alberi e cespugli dei giardini urbani, mentre particolare attenzione è stata fatta per la salvaguardia delle aree agricole. Non ci sarebbe bisogno di dire altro per poter dire che Nembro in questi anni ha fatto notevoli passi qualitativi nell'uso del proprio territorio, soprattutto nel centro storico, e che quanto l'Amministrazione realizzerà sarà coerente con queste scelte fatte proprie fin dall'inizio.

La qualità urbana

I grandi progetti che sono già stati approvati sono ora in corso di esecuzione e proseguiranno sino al loro compimento, mentre si stanno già prendendo in considerazione altre opere in piano. Ma adesso è anche tempo di prendere in mano i progetti che riguar-

dano il territorio immediatamente circostante il paese, in termini di riqualificazione ambientale. Queste saranno infatti aree che la gente di Nembro potrà frequentare nel tempo libero per il proprio benessere fisico e psichico, oltre che dei propri bimbi, dei giovani e degli anziani. La qualità urbanistica, infatti, non può esprimersi nell'abitato, ma deve ricomprendere l'intero territorio urbano di Nembro come un tutto ben integrato, e quindi anche le aree immediatamente adiacenti al paese.

Lo stato dell'ambiente

Per questo motivo il programma elettorale di Paese Vivo aveva già dichiarato con precisione il modo con cui avrebbe agito se avesse ricevuto l'approvazione dei votanti. Lo ricordiamo ancora

in queste pagine (vedi riquadro 1): si può constatare come siano chiarissimi sia i progetti sia l'idea di fondo che li sostiene, che potremmo sintetizzare come grande attenzione alla "qualità ambientale complessiva". Questa attenzione all'ambiente era del resto già stata preannunciata quando Nembro nel 2005 è entrato a far parte di Agen-

da 21 (v. riquadro 2), e dopo che la Provincia di Bergamo aveva dato il La facendo questo importante passo nel giugno del 2001.

È stata proprio la Provincia ad avviare poderosi studi sullo stato dell'ambiente nel quale anche noi viviamo, con

particolare riguardo alle conseguenze che il suo stato esercita sulla salute di chi ci vive. E sono stati questi impatti sulla nostra salute, di cui pubblichiamo a solo titolo di esempio quelli che

l'aria che respiriamo ha su di noi (v. ri-

quadro 3), che hanno fatto scattare tutta una serie di piani e di progetti che oggi sono in buona parte avviati e che stanno dando risultati positivi.

L'aria di Nembro

L'inquinamento atmosferico è del resto sotto il "naso" di tutti, è il caso di dire, e tutti abbiamo sperimentato i blocchi o le limitazioni al traffico automobilistico per il pessimo stato dell'aria che respiriamo. Del resto basta portarsi allo Zuccarello in momenti di particolare inquinamento atmosferico per poter vedere, oltre che annusare, lo stato dell'aria che grava sul nostro paese.

E qui va sottolineato un principio elementare: l'aria che respiriamo ogni giorno non è quella dallo Zuccarello in su, presumibilmente migliore, ma quella che abbiamo in paese di giorno e di notte. Il che significa che l'aria migliore che sta in quota nella zona dei nostri boschi, nei giorni di aria "ferma" non si mescola con l'aria che sta più in basso, e non può migliorarla. È dunque evidente che il problema da affrontare è come rendere respirabile l'aria del paese, non quella dei boschi, che normalmente sta ben più in alto



Programma elettorale di Paese Vivo - maggio 2007

[...] Il nostro obiettivo è quello di valorizzare entrambe le sponde [del fiume Serio], comprese le immissioni dei corsi d'acqua laterali, preservando le ultime aree verdi disponibili, attrezzandole per il tempo libero, per il gioco, per scopi naturalistici [...] (in: *Il Fiume Serio ed il Parco Locale ad Interessee Sovracomunale della Bassa Val Seriana*)

[Nell'area ex-Bonomi], posta tra il Cimitero ed i campi da tennis della zona Saletti, l'Amministrazione ha a disposizione un'ampia zona pianeggiante, attraversata da corsi d'acqua artificiali e naturali, facilmente raggiungibile sia dal centro storico che dal quartiere Crespi. L'obiettivo è quello di realizzarvi un progetto di riqualificazione ambientale, mantenendo un polmone verde in cui inserire anche due laghetti. (in: *Area ex-Bonomi*)

sto che per ossigenarsi, chi può va in montagna; ma non lo si può fare sempre, e non lo possono fare tutti).

Gli anni '60

Queste considerazioni dovrebbero farci capire che la qualità ambientale che Nembro deve cercare di aumentare è proprio quella urbana, quella in cui viviamo ogni giorno, cercando di preservare il più possibile il verde esistente a livello del paese, ed anzi cercando in ogni modo di incrementarlo. Per non arrivare senza accorgercene, a quello che Celentano cantava ne "Il ragazzo della via Gluck" (siamo nel 1966) ai suoi amici che vivevano in una casa di paese, mentre lui se ne era andato in città: "É una fortuna, per voi che restate - a piedi nudi a giocare nei prati - mentre là in centro respiro il cemento." Ma quando ritorna in paese dopo qualche anno non gli resta che cantare malinconicamente, parlando di sé: "Torna e non trova gli amici che aveva - solo case su case - catrame e cemento - là dove c'era l'erba ora c'è - una città - ... Eh no - non so, non so perché - perché continuano - a costruire, le case - e

ba - non lasciano l'erba. ...".

"Il ragazzo della via Gluck" fu un successo mondiale. Ma speriamo che questo canto non sia così profetico per noi, e che dunque non accada che anche a Nembro perdiamo il poco verde che ormai ci rimane nell'area strettamente urbana.

La Provincia di Bergamo

Cosa ha fatto la Provincia per risolvere il problema dell'ambiente in cui viviamo, del quale noi abbiamo fatto un solo esempio? Ha redatto come primo e concreto approccio un "Piano di Azione Ambientale", che contiene gli obiettivi per uno sviluppo sostenibile del territorio, nel quale si mettono in luce le cose da fare.

Tra le molte elencate, ne riportiamo alcune che ci toccano più da vicino: riduzione del consumo del suolo, anche attraverso la promozione del recupero prioritario dell'edificato esistente; riduzione dello sfruttamento del territorio, anche attraverso l'utilizzo delle aree dismesse; incremento della biodiversità (= varie-

tà della vita presente in un territorio), con il sostegno di azioni per l'arricchimento del paesaggio con creazione di siepi, filari, macchie boscate e foreste con essenze autoctone;

riduzione al minimo dell'impatto ambientale lungo i corridoi infrastrutturali (= ad es. strade, ferrovie, ecc.), con la promozione dell'impianto di vegetazione arborea e della realizzazione di ecodotti (= possibilità di passaggi senza pericoli per la fauna tra i diversi ambienti che frequenta, ad es. proteggendoli dall'attraversamento di strade) lungo le principali arterie provinciali e la promozione di interventi volti a preservare le aree verdi tra i centri abitati;

incremento della biodiversità attraverso la creazione di aree verdi a finalità ludico-ricreativa nelle aree periferiche a raccordo con spazi naturali.

Il messaggio è chiarissimo: occorre cercare in ogni modo di salvaguardare il verde urbano come un bene molto prezioso, per le valenze legate alla salute pubblica, per quelle ambientali, per quelle naturalistiche, per la nostra stessa sopravvivenza, con la consapevolezza che quando lo si perde mettendoci del cemento, è perduto per sempre.

Nembro e l'ambiente

Cosa è avvenuto negli ultimi decenni, quasi senza accorgercene, sul territorio di Nembro? Chi ha l'età per ricordarlo ha alla mente come era Nembro "solo" 50 anni fa: un lungo paese adagiato nel verde, (*lonc e picadur*, si diceva, per la sua lunghezza e perché si lavorava a martello la pietra cote), con case e cascinali che confinavano con i campi, i *ruc* verso il monte, e i *cap* verso il fiume.

Agenda 21

Agenda 21 è un programma delle Nazioni Unite, nato nel 1992, dedicato allo sviluppo sostenibile: consiste in una pianificazione completa delle azioni da intraprendere, a livello mondiale, nazionale e locale dalle organizzazioni delle Nazioni Unite, dai governi e dalle amministrazioni in ogni area in cui la presenza umana ha impatti sull'ambiente. 21 è riferito al 21° secolo. L'Agenda 21 è quindi un piano d'azione per lo sviluppo sostenibile, da realizzare su scala globale, nazionale e locale con il coinvolgimento più ampio possibile dei portatori di interesse che operano su un determinato territorio. (fonte: Wikipedia)





Di tutto ciò rimangono oggi dei residui, dei resti, pochi ettari di verde, come testimonianza unica ed ultima di un vivere sicuramente più povero, ma più rispettoso e a contatto con la natura, che è poi il nostro vero ambiente vitale.

Senza terra che produce, senza acqua da bere e senza aria da respirare, noi umani non possiamo vivere. È questa la consapevolezza che sta facendosi strada anche a Nembro, come già nella nostra Comunità Montana, in Provincia di Bergamo, in Lombardia, in Italia, e su su fino alle Nazioni Unite che hanno dato vita all'Agenda 21 per la salvaguardia del pianeta in cui viviamo. Ed è significativo che uno slogan collegato ad Agenda 21 sostenga che questo problema così vitale si possa risolvere solo **pensando globalmente e agendo localmente**.

così: metà della soluzione sta nel pensare e agire localmente, ed è ciò che sta facendo nel suo piccolo (o pensando in grande, a seconda dei punti di vista) anche Nembro. Per questo, come è già stato detto, il Programma elettorale ha tenuto ben presente questa necessità di concretezza, e l'attuale Amministrazione ha inserito in Piano una serie di interventi con questi specifici obiettivi, alcuni dei quali sono già in parte realizzati ed altri sono ora in fase di studio avanzato.

Tutti possiamo vedere le trasformazioni attuate sulle rive Serio, in buona parte risistemate e piantumate con alberi e cespugli, o con talee cui dare il giusto tempo per svilupparsi. È un'opera impegnativa che riporterà almeno le sponde del nostro fiume alla naturalità di molti anni fa, nei tratti in cui questo è ancora possibile, per ridare respiro e verde ad un paese fortemente urbanizzato come il nostro, e attraversato da strade che per forza di spazio gli passano all'interno, o vicinissime, o addirittura "sopra". E queste ben vengano, perché oggi senza buone strade non possiamo stare, ma a condizione che per ogni danno da esse provocato all'ambiente ci

sia un correttivo, una compensazione, un progetto, che faccia in modo che il bilancio ritorni almeno alla pari. Altrimenti, occorre ancora una volta dirlo, noi siamo destinati a diventare sempre di più un paese ad alto inquinamento, soprattutto atmosferico, con tutte le ricadute sulla nostra salute e sul nostro benessere.

I progetti sul tavolo

È in questa ottica, ed ora si può ben capire, che si situa il progetto su cui si sta lavorando per restituire ai Saletti una zona a bosco e cespugli che a suo tempo li caratterizzava. Un progetto approvato con convinzione dalla Regione, che si è fatta carico anche dei suoi costi, così come il progetto, sempre finanziato dalla Regione, di uno o più laghetti alimentati dalle acque della Seriola, nella zona accanto ai tennis, dove si otterrà una zona umida, oltre che un miglioramento della qualità dell'acqua grazie all'azione di depurazione naturale di canneti e di altre essenze vegetali. Anche questo progetto si inquadra nel tentativo di riportare alle origini una zona che veniva regolarmente fatta sommergere dalle acque per esigenze agricole, e che ora si cerca di riconsegnare a Nembro con specchi d'acqua godibili da noi tutti, oltre che da una fauna ed una flora di particolare pregio a disposizione della nostra e delle generazioni future. ■

Tab. 3.1.1 - Stime di incremento di rischio sugli effetti acuti da esposizione a polveri aerodisperse

Variabili di esito	% di incremento per ogni 10 µg/m3 di aumento del livello di esposizione a PM10
AUMENTO DELLA MORTALITÀ GIORNALIERA	
Mortalità totale	1,0
Morti per patologie respiratorie	3,4
Morti per patologie cardiovascolari	1,4
AUMENTO NELL'USO DEI SERVIZI OSPEDALIERI	
N. ricoveri	0,8
N. visite al PS	1,0
ASMA	
N. attacchi di asma	3,0
Uso di broncodilatatore	2,9
N. visite al PS per attacco d'asma	3,4
N. ricoveri per asma	1,9
AUMENTO DELLE INFEZIONI APP.RESPIRATORIO	
Vie respiratorie inferiori	3,0
Vie respiratorie superiori	0,7
Tosse	1,2
DIMINUZIONE DELLA FUNZIONE POLMONARE	
FEV1 (volume respiratorio forzato)	0,2
PEF (volume di flusso espiratorio)	0,08

Fonte: Inquinamento atmosferico e salute MpA, Svizzera 1977
Da: "Stato dell'ambiente e aspetti sanitari correlati nella provincia di Bergamo" - 2003



URBANISTICA

Al via il progetto per la stesura del Piano di Governo del Territorio

Iniziato il percorso che porterà nel 2009 alla definizione del piano di sviluppo urbanistico di Nembro

Ha preso il via lo scorso mese di aprile, con una serie di incontri di approfondimento del tema, il processo che porterà, nel 2009, alla definizione del Pgt (Piano di Governo del Territorio). Il Pgt è un nuovo strumento di pianificazione urbanistica – introdotto dalla legge regionale 12/2005 - che sostituisce il “vecchio” Prg (Piano Regolatore Generale).

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento principe che definisce le linee guida fondamentali e di dettaglio dello sviluppo urbanistico - e non solo - di un ambito territoriale e **che richiede un nuovo approccio tecnico, politico e partecipativo.**

L'Amministrazione Comunale ritiene che il Piano Regolatore vigente abbia ormai esaurito la propria funzione rendendo essenziale la stesura di un nuovo disegno di sviluppo sostenibile e dinamico del territorio e della comunità nembrese in linea con la nuova Legge Regionale 12/2005 che innova e disciplina la materia urbanistica.

Il progetto si pone l'obiettivo di redigere un nuovo piano urbanistico ne-

cessario al fine di regolamentare l'organizzazione e lo sviluppo del territorio in base alle esigenze e al contesto attuale.

L'importante **percorso di definizione del Pgt vedrà impegnati** non soltanto gli amministratori, ma **anche i cittadini, i comitati di quartiere, i tecnici, le associazioni e tutte quelle realtà nembresi che vorranno partecipare alla pianificazione urbanistica del paese di Nembro** nei prossimi anni.

Si tratta di un momento importante di discussione e dibattito dal momento che il nuovo strumento di pianificazione richiede anche un nuovo approccio, che superi la vecchia concezione del Piano Regolatore. Il Pgt, infatti, è un modello di pianificazione dinamico e flessibile, in grado di rispondere alle continue esigenze di cambiamento, di sviluppo economico-sociale e di tutela ambientale. Si tratta, in sintesi, di “governare” i cambiamenti, superando la rigida classificazione del territorio in zone, prevista dal Piano Regolatore.

La definizione del Piano di Governo del Territorio dovrà seguire gli indi-

rizzi generali previsti dalla normativa regionale: costruzione di un quadro conoscitivo preliminare, partecipazione e collaborazione dell'intera comunità (cittadini, associazioni, tecnici ecc.) alla definizione del Piano, condivisione delle strategie da parte di tutte le realtà coinvolte, flessibilità e sostenibilità intesa come garanzia di uguale possibilità di crescita del benessere dei cittadini e di salvaguardia dei diritti delle future generazioni.

È importante sottolineare che **l'Amministrazione Comunale di Nembro** – come previsto dalla legge – **invita** tutte le realtà del territorio, dai cittadini alle associazioni passando per i tecnici, **a partecipare ad un progetto condiviso e a prendere decisioni in maniera concertata. In questo modo si possono superare gli interessi dei singoli cercando di giungere ad una visione “superiore”, il cui obiettivo è quello di ricercare risposte utili e necessarie per il benessere dei cittadini, della nostra comunità e di quelle a noi vicine, con particolare attenzione alle future generazioni.** ■

Il Piano di Governo del Territorio

Il Piano di Governo del Territorio (abbreviato in Pgt) è un nuovo strumento urbanistico introdotto in Lombardia dalla Legge Regionale Lombarda n. 12 dell'11 marzo 2005. Il Pgt ha sostituito il Piano Regolatore Generale come strumento di pianificazione urbanistica a livello comunale e ha lo scopo di definire l'assetto dell'intero territorio comunale. Salvo deroghe, la legge prevede che tutti i comuni lombardi si dotino di un Pgt entro la fine del 2009. Il Pgt si compone di 3 atti distinti: Documento di piano; Piano dei servizi; Piano delle regole.

Le principali novità concettuali introdotte dal Piano del Governo del Territorio riguardano: la partecipazione dei cittadini; la compensazione; la perequazione; l'incentivazione urbanistica.

Progettazione partecipata: il primo atto che l'Amministrazione Comunale è tenuta a fare quando decide di iniziare la stesura del Pgt è informare la cittadinanza che il processo è iniziato. I cittadini o le associazioni di cittadini sono invitati già da questa fase a formulare proposte in merito.

Compensazione: è il principio secondo cui l'Amministrazione Comunale, in cambio della cessione gratuita di un'area sulla quale intende realizzare un intervento pubblico, può concedere al proprietario del suolo un altro terreno in permuta o della volumetria che può essere trasferita su altre aree edificabili di altre proprietà.

Perequazione urbanistica: si intendono due concetti tra loro distinti. Il principio secondo cui i vantaggi derivanti dalla trasformazione urbanistica devono essere equamente distribuiti tra i proprietari dei suoli destinati ad usi urbani e il principio secondo cui questi vantaggi debbano essere condivisi con la comunità dotandola, senza espropri e spese, di un patrimonio pubblico di aree a servizio della collettività.

Incentivazione urbanistica: qualora l'intervento urbanistico privato introduca rilevanti benefici pubblici aggiuntivi a quelli previsti è possibile incentivare l'intervento concedendo un maggiore volume edificabile fino ad arrivare ad un aumento del 15%.

Calendario dei lavori*

- Aprile 2008: incontri pubblici di approfondimento
- Maggio 2008: incarichi professionali a tutte le figure professionali necessarie per la redazione del Pgt
- Maggio 2008: atto d'indirizzo del Pgt in Consiglio Comunale
- Da maggio 2008: inizio redazione strumenti per la stesura del Pgt
- Maggio-Giugno 2008: avvio del procedimento e raccolta richieste per i successivi 30 gg.
- Da Luglio 2008: inizio incontri con associazioni, comitati, gruppi, scuole, parrocchia, realtà produttive varie, ecc.

*È prematuro fornire un calendario dettagliato, che risulterebbe peraltro incompleto. Ci limitiamo quindi a riportare la prima parte del procedimento, tenendovi informati per i passi futuri.

CULTURA

Prima Stagione Giovane

7 concerti di musica classica per giovani musicisti

Lo scopo della rassegna era quello di coinvolgere i cittadini nembresi all'interno di un'iniziativa culturale promossa da un lato per sostenere e divulgare la musica classica sul nostro territorio, dall'altro per far conoscere e apprezzare i talenti del nostro paese.

È con questo intento che sono saliti sul palcoscenico i giovani musicisti della prima «Stagione giovane» pensata dal Comune insieme ai giovani artisti, in collaborazione con la parrocchia e col patrocinio della Comunità montana Valle Seriana.

Prima Stagione Giovane

Teatri dei sette concerti della rassegna sono stati diversi auditorium di Nembro, una scelta che ha permesso sia di mostrare alcuni dei nuovi spazi, come l'auditorium di via Kennedy, sia di coinvolgere privati, come nel caso dell'auditorium centro Daina.

Le diverse location hanno permesso anche una scelta diversificata e più ampia del repertorio proposto e degli esecutori: si è andati da Bach al classicismo viennese fino ad arrivare alla musica contemporanea.

La scelta dei diversi repertori e degli ensemble è partita lo scorso settembre, quando, l'anima del progetto Andrea Azzola, giovane e affermato pianista nembrese che fa parte della commissione cultura di Nembro, ha cominciato a chiamare a raccolta alcuni giovani musicisti suoi compaesani coinvolgendoli in questo ambizioso progetto. Proprio al M° Azzola chiediamo cosa significhi per lui e i suoi colleghi suonare nel proprio comune: "Tutti i concertisti, seppure giovani, hanno alle spalle diverse esibizioni, concorsi e audizioni e si possono quindi considerare veri e propri professionisti, sono quindi abituati a vedere il proprio nome diffuso su cartelloni e pubblicazioni; tuttavia, vederlo stampato sulle vie del tuo paese fa un altro effetto".

La componente emotiva non ha però

frenato la voglia di proporre autori e brani anche insidiosi. Azzola spiega infatti che "La scelta dei brani è senza dubbio di livello alto, questo per offrire uno spettacolo di prestigio; ci sono pezzi di Bach, Mozart, Dvorak, Chopin, Brahms, Debussy, Ravel, Schubert, Schumann, Skrjabin e anche brani di autori contemporanei come Berio e Agazzi, un giovane compositore nembrese. È per questo motivo - continua Azzola - che accanto al classico repertorio solistico si sono potuti ascol-

sica così articolata e questa prima Stagione Giovane voleva essere un banco di prova per valutare la possibilità di riproporle anche in futuro. La risposta del pubblico nembrese in questo senso è stata senza ombra di dubbio molto incoraggiante e tutti gli organizzatori sono rimasti soddisfatti dell'affluenza di pubblico. C'è da sperare, quindi, che nei prossimi anni questa iniziativa prenda sempre più peso e con il nuovo auditorium in costruzione Nembro possa diventare un vero e proprio punto di riferimento della valle per ciò che riguarda la musica classica e i giovani interpreti.

Occorre ricordare, infine, che tutti i giovani professionisti che hanno partecipato a questa rassegna (Francesca Tosolini, Andrea Azzola, Alberto Esposito, Dario Agazzi, Marianna Moioli, Lucio Perotti, Chiara Agazzi, Esona Ceka, Luca Pelliccioli, Marco Mazzoleni, Francesca Tiburzi, Roberto Arnoldi) hanno suonato gratuitamente, mossi dall'entusiasmo e dalla voglia di diffondere musica classica nel nostro paese. La speranza certamente è che alcuni sponsor si facciano portatori e promotori di questa iniziativa e possano contribuire anche a dare a questi ragazzi il giusto riconoscimento, anche economico, per il loro lavoro.

Chiediamo, quindi, al maestro Azzola le considerazioni finali di questa rassegna: "La soddisfazione c'è e l'auspicio è che questo tentativo sia il primo di una lunga serie. Vorrei ringraziare a nome di tutti Paolo Anesa che ha curato tutte le note di sala delle serate per il suo impegno professionale. Invito tutti - conclude Azzola - a partecipare agli ultimi due concerti in rassegna: il 18 aprile all'auditorium centro Daina il duo violino pianoforte proporrà musiche di Bach, Franck e Kreisler. Il concerto di chiusura della stagione si svolgerà invece il 25 aprile come conclusione della giornata della festa della Liberazione, presso la sala consigliare del Comune di Nembro, e vedrà impegnata la pianista Marianna Moioli in musiche di Schumann, Schubert e Skrjabin". ■



anche alcune forme di ensemble forse meno note al grande pubblico, ma certamente di grande impatto emotivo".

Sino ad ora Nembro non aveva mai ospitato una rassegna di musica clas-

CULTURA

Primo compleanno della Biblioteca Centro Cultura di Nembro

Un anno è passato da quando, per la prima volta, ha aperto le porte ai cittadini la Biblioteca Centro Culturale di Nembro. Non occorre essere troppo lungimiranti per capire da subito che si sarebbe prestata ad ospitare ed accogliere in maniera più efficace e cospicua molti più utenti della precedente. In effetti, è stato proprio lo spazio, così innovativo ed attraente, a chiamare a raccolta i cittadini nembresi, e non solo, per raggiungere in un solo anno un numero di utenti davvero elevato. Chiediamo quindi considerazioni e bilanci a chi la biblioteca la vive tutti i giorni: Loretta, bibliotecaria e responsabile del Centro.

D: *Gli obiettivi iniziali che vi eravate posti sono stati raggiunti?*

R: Uno dei primi obiettivi era senza dubbio quello di far sì che la Biblioteca Centro cultura fosse vissuta e partecipata a 360 gradi da tutti; un luogo che incentivasse anche l'interazione, la comunicazione e la condivisione di interessi culturali tra i cittadini. Per questo il bisogno di spazi era una necessità manifesta, il punto di partenza. Da questo punto di vista è stato un vero successo ed ora stiamo lavorando per integrare ed armonizzare questa "idea" di Biblioteca con nuovi servizi che rispondano meglio alle esigenze di studio, apprendimento e ricerca.

D: *Il numero degli utenti è quindi aumentato, ma quale fascia d'età è più in crescita?*

R: Oltre a quella dei ragazzi in genere, sicuramente la fascia della prima infanzia con relativi genitori. Gli arredi e gli spazi studiati per i più piccoli sono stati letteralmente "invasi" e il prestito dei libri per l'infanzia ha subito una vera impennata. È stato sorprendente inoltre vedere come la sala informatica, con il pratico servizio di accesso a internet abbia calamitato nuovi utenti sempre in aumento.

D: *Parliamo ore di rumore, è vero che sono in arrivo le tanto attese porte?*

R: Sì, vivendo quotidianamente la biblioteca, sorgono dei disagi che piano piano stiamo cercando di risolvere. Uno di questi è senza dubbio il rumore che, in una struttura quasi completamente in open-space, si diffonde. Per questo motivo metteremo delle porte a vetri che possano isolare acusticamente le diverse aree della biblioteca e permettere così diverse tipologie di attività anche in contemporanea.

D: *La necessità di dividere gli spazi, quindi, è sorta anche dopo il proliferare delle iniziative ospitate e organizzate durante la giornata e nelle sere d'apertura della biblioteca.*

R: Le attività e le iniziative sono state davvero moltissime e tutte hanno avuto un buon riscontro da parte del pubblico. Il merito è certamente delle sinergie create sia con l'Associazione Amici della Biblioteca, che mette al servizio tempo e competenze, sia con la Commissione Cultura, che programma tante iniziative. Tanto per citare alcune attività: corsi di informatica per anziani, di lingua latina, di conversazione in inglese, attività per bambini e ragazzi come laboratori artistici e naturalistici, spettacoli teatrali per i più piccoli, incontri e conferenze su diversi temi come architettura, letteratura, filosofia e molto altro ancora. Senza dimenticare le pratiche consolidate di animazione e promozione alla lettura per bambini e scolari condotte da Marianna una delle bibliotecarie.

D: *Con tutte queste attività non c'è l'esigenza di tenere aperta la biblioteca più sere la settimana?*

R: Attualmente le due sere sono il massimo che possiamo gestire. La speranza certo è poter fare sempre di più, contando anche sui volontari dell'Associazione, ma non dobbiamo dimenticare che una biblioteca oltre alle attività di servizio comporta una mole di lavoro anche dal punto di vista burocratico: autorizzazioni, concessioni e documenti per ogni attività organizzata. La mac-

china burocratica, come tutti sanno, è articolata e dispendiosa ma obbligatoria per il corretto funzionamento di una struttura così complessa.

D: *Una delle aree maggiormente frequentate è la Galleria Rovere. L'esposizione permanente è stata un'idea di successo, come viene gestita?*

R: Insieme ai Pittori Nembresi, ci stava particolarmente a cuore la promozione dell'arte come uno dei linguaggi attraverso cui la cultura si esprime e comunica. Siamo soddisfatti per come è apprezzata la nostra "galleria" e per i numerosi visitatori che attira. A garanzia del valore e del buon livello delle esposizioni esiste una Commissione di esperti, che fa capo ai Pittori Nembresi, che seleziona le proposte dei diversi artisti che vogliono esporre le proprie opere. A breve saranno anche attrezzati ulteriori spazi per mostre ed esposizioni di carattere documentario.

D: *L'ultima domanda ha sempre lo sguardo rivolto al futuro: come si immagina il secondo anno di attività?*

R: Sono moltissime le cose che si potrebbero fare o migliorare, noi stiamo lavorando per offrire servizi sempre più completi, sia dal punto di vista del target di riferimento che dei contenuti. Lo sforzo sarà quello di armonizzare le idee di tutti coloro che collaborano e fare in modo che la Biblioteca trovi una sua "anima" nella quale tutti si possano identificare e rispecchiare. Ribadiamo a questo proposito la totale apertura della Biblioteca Centro Culturale a chiunque voglia dare suggerimenti, osservazioni nuove e proporre iniziative. La biblioteca è un bene di tutti, è apartitica, apolitica, plurale e aperta a ogni nuova idea, è uno spazio che per essere sempre più bello va vissuto, è un po' come un libro, una volta acquistato se non viene letto, riletto, prestato e passato di mano in mano, muore. ■



OPERE PUBBLICHE

Modernissimo: un open day dedicato alla cittadinanza

Cantiere aperto ai cittadini nembresi per visitare l'edificio in fase di ristrutturazione



Sabato 17 maggio, a partire dalle ore 15, è in programma un Open Day al cantiere dell'ex cinema Modernissimo, in piazza Libertà a Nembro. La giornata sarà un'occasione per tutti i nembresi di vedere più da vicino il cantiere e visitare i locali che – a lavori ultimati – ospiteranno l'Auditorium musicale e le altre sale adiacenti.

Possono partecipare all'Open Day tutti i cittadini nembresi che ne faranno richiesta, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Le visite sono della durata di 30 minuti e organizzate per gruppi di 20 persone. A fare da guida sarà un tecnico dell'impresa realizzatrice dell'opera che spiegherà ai partecipanti i dettagli dell'intervento di riqualificazione e lo stato di avanzamento dei lavori.

L'Open Day è stato organizzato dall'Amministrazione comunale per dare la possibilità, a chi lo desiderasse, di prendere visione

dello stato d'avanzamento dei lavori e far partecipi i cittadini di questa grande opera di riqualificazione urbanistica del centro storico del paese, punto di riferimento di Nembro, destinato a diventare un luogo di incontro e di opportunità per tutta la comunità.

Come partecipare

Iscrizioni: Per iscriversi all'open day è necessario prenotarsi in Biblioteca (tel. 035/471370) lasciando il proprio nominativo. Ai partecipanti verrà indicato l'orario di ritrovo.

Ritrovo: il ritrovo per la visita guidata è all'ingresso del cantiere dal lato dei giardini di via Moscheni.

Orario: dalle 15.00 alle 18.00 con ingresso ogni 30 minuti per gruppi di 20 persone

Si richiede di indossare scarpe chiuse e robuste.

La visita è gratuita.

Il punto sui lavori

Proseguono i lavori per la realizzazione del parcheggio sotterraneo a tre piani da 114 posti. I lavori di consolidamento del terreno sono quasi giunti al termine e sono da poco iniziati quelli per la creazione della struttura portante del parcheggio.

Dall'edificio dell'ex Modernissimo, invece, sono stati tolti parte dei ponteggi esterni che coprivano le facciate. In accordo con la Sovrintendenza sono state fatte le campionature degli intonaci e sono stati scelti i materiali di finitura.

All'interno sono stati completati i lavori nelle sale d'ingresso, mentre nell'auditorium musicale sono stati tolti i ponteggi, che permettono quindi la vista della copertura e delle vecchie capriate in ferro. Si sta inoltre completando la posa degli impianti in tutte le sale interne dell'edificio.

Per quanto riguarda invece la parte residenziale si stanno ultimando i lavori della parte rustico-edilizia e a breve, anche per questa parte, sarà iniziata la posa degli impianti. ■

Autorimesse private in piazza della Libertà: modalità di acquisto

Il Comune di Nembro informa la popolazione che la vendita di 50 autorimesse private nel parcheggio interrato di piazza della Libertà è riservata, fino al 30 novembre 2008, ai cittadini residenti nel centro storico del paese e a coloro che ivi svolgono un'attività produttiva o commerciale. Nei mesi di dicembre-gennaio-febbraio, invece, la vendita verrà estesa a tutti i cittadini residenti nel comune di Nembro.

Scaduti questi termini, l'impresa realizzatrice metterà in vendita le autorimesse in maniera libera e indistinta.



TERRITORIO

La cava si ridimensiona grazie alla volontà del comune e della provincia

Una convenzione con i privati permetterà una gestione più attenta

Dopo alcuni anni di modifiche e rimandi si è finalmente giunti alla mappatura delle cave del Comune di Nembro, un lavoro che ha coinvolto non solo le istituzioni, Comune, Provincia, Regione ma anche operatori privati. Vediamo quali sono stati i passaggi principali.

Il Piano cave vigente è stato approvato dal Consiglio Regionale nel febbraio 2000 e prevedeva un duplice ampliamento della superficie della cava Cugini: a Ovest, in direzione Piajo e a nord sopra la strada che porta a Lonno. Il Piano Vigente veniva quindi ampliato con queste due integrazioni come si vede nella piantina n. 1.

La Provincia di Bergamo tre anni dopo, in un'ottica di salvaguardia delle colline, propone a sua volta una sua mappatura della cava stralciando dal piano regionale tutte le aree di cava poste a monte della strada di Lonno. Sempre nel 2003 il Comune di Nembro conferma la scelta della Provincia.

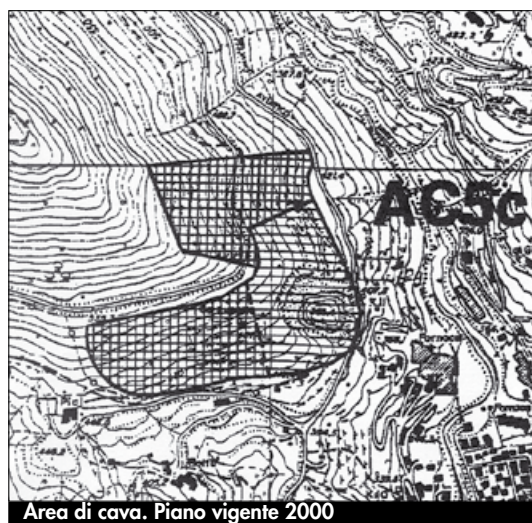
A fine 2007 la Giunta Regionale e la Commissione ambiente della Regione, non tenendo in considerazione quanto richiesto dalla Provincia e dal Comune, propone al Consiglio Regionale un ulteriore incremento dei volumi di cava e un'estensione dell'area di cavabile ancora maggiore di quella proposta nel 2000, soprattutto per la zona sopra la strada di Lonno (piantina n. 2).

A questo punto il Consiglio Comunale di Nembro, riunitosi il 30 novembre 2007, delibera all'unanimità una richiesta alla Regione di rivalutare l'area della cava richiedendo che sia accolta la proposta della Provincia.

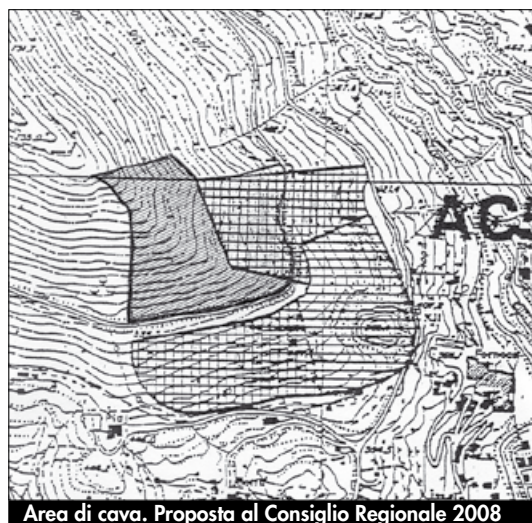
La risposta della Regione arriva il

21 febbraio scorso nella quale si legge che "Le aree reinserite a monte della strada per Lonno sono le aree già previste dal vigente Piano cave che sono state stralciate dalla Provincia, senza nessun aumento aree ulteriore", ciò significa la richiesta del Consiglio Comunale non viene accolta e si conferma praticamente la planimetria della mappa n.1 del 2000, con la nota del Presidente della Commissione ambiente della Regione in cui si precisa la disponibilità ad inserire nel piano cave eventuali accordi concordati tra Comune e Operatore privato.

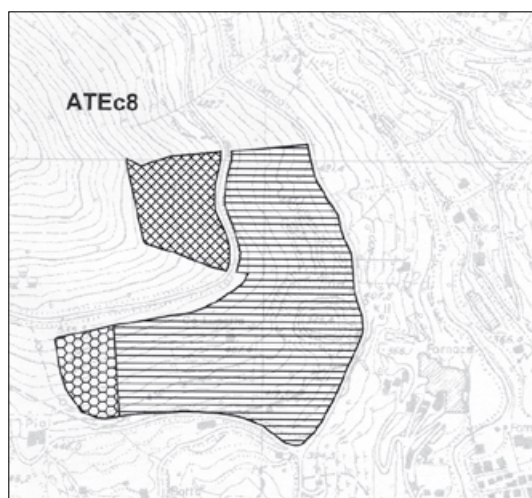
Grazie a questa ultima nota il Comune di Nembro ha sottoscritto con l'impresa di estrazione Cugini spa un accordo volto a rispettare maggiormente il paesaggio collinare comunale. Il protocollo d'intesa prevede la riduzione dall'area di cava nella parte adiacente il Piajo e l'individuazione dell'area sopra la strada di Lonno solo come riserva (piantina n.3). Ciò significa che si caverà il materiale in questa zona solo dopo aver esaurito l'area sottostante la strada e solo dopo il recupero ambientale della stessa. Sarà compito degli amministratori del prossimo decennio valutare con il Privato la modalità di estrazione e del successivo recupero dell'area posta sopra la strada di Lonno. Inoltre l'accordo prevede che la ditta Cugini stipuli già ora con il Comune di Nembro una convenzione per l'esecuzione di interventi volti a migliorare la viabilità, la sicurezza stradale, l'ambiente ed il paesaggio. La parola definitiva passa al Consiglio Regionale che dovrebbe, entro la fine del mese, approvare il nuovo Piano provinciale cave. ■






Area di cava. Piano vigente 2000



Area di cava. Proposta al Consiglio Regionale 2008



-  Giacimento da sfruttare nel decennio di validità
-  Giacimento in riserva
-  Area da stralciare

Accordo Comune di Nembro – Cugini S.p.a inviato alla VI Commissione della Regione Lombardia

Il 3 maggio ricorre il sessantesimo della costituzione

Nel ricordare l'importanza e l'attualità che esercita ancora dopo 60 anni di età la Costituzione Italiana, sarà consegnata una copia del codice a tutti i ragazzi delle classi terze dell'istituto Enea Talpino. Sono ormai cinque anni che i ragazzi di terza media ricevono il volume della nostra Costituzione alla presenza del Dirigente scola-

stico, del Sindaco e delle associazioni d'arma.



TRIBUTI

Ici 2008: nuova detrazione sulla prima casa

Aggiunta, alla detrazione di 103 euro, un'ulteriore detrazione dell'1,33 per mille della base imponibile

Scatta dal 2008 il maggiore sconto Ici per le prime case. Il nuovo sconto, introdotto nella legge finanziaria, si aggiunge a quello già esistente pari a 103,29€ (e fino a 181€ per i cittadini di Nembro aventi diritto). Il nuovo calo dell'Ici sarà quindi aggiuntivo e varrà l'1,33 per mille del valore catastale (per uno sconto massimo di 200€), riducendo di fatto l'aliquota finale.

Questo significa che l'importo complessivo della detrazione varierà da contribuente a contribuente in base al valore catastale delle singole abitazioni e delle relative pertinenze. Aumenteranno di conseguenza i contribuenti che non dovranno versare l'imposta. Quindi, i cittadini che già negli anni passati pagavano una cifra bassa, non dovranno preoccuparsi se non riceve-

ranno il bollettino per il pagamento: significa che non devono versare l'imposta Ici.

La nuova detrazione introdotta nel 2008 non si applicherà alle unità immobiliari equiparate all'abitazione principale, come ad esempio immobili dati in uso gratuito a genitori o figli oppure quelli di proprietà di persone anziane o diversamente abili che hanno acquisito la residenza presso istituti di ricovero e non risultano quindi locati.



I versamenti dell'acconto o della rata unica andranno effettuati entro il 16 giugno 2008. Il saldo dovrà invece essere pagato entro il 16 dicembre 2008.

Comunicazione variazioni

I contribuenti che hanno variato la loro posizione Ici (per esempio acquisto/vendita di immobili, aree fabbricabili o terreni, variazioni catastali, trasferimento residenza, ecc.) devono comunicarlo quanto prima all'ufficio Tributi del Comune di Nembro al fine di un corretto calcolo dell'importo da versare.

l'ufficio tributi - Ici del comune di Nembro (tel. 035/471320) è a disposizione dei cittadini per ogni eventuale chiarimento in merito. ■

PUBBLICHIAMO

Il gruppo "No Antenna" di via Kennedy

Ci sembra doveroso informare la popolazione nembrese su quanto il nostro gruppo ha fatto e su quanto vorrebbe fare nell'ambito della collocazione sul territorio comunale delle antenne per la telefonia mobile, ed in particolare quelle per la nuova tecnologia Umts. Il nostro gruppo "NO ANTENNA" è nato spontaneamente dopo l'installazione nel luglio 2007 di una di tali antenne in via Kennedy, a ridosso di "siti sensibili" quali la scuola materna statale, le scuole elementari di Viana, la casa di riposo, il Cse, il parco giochi di S. Nicola, un'antenna alta ventisei metri che posizionata in pieno paese provoca un impatto visivo alquanto disdicevole. Motivazione primaria del nostro agire è l'ipotesi che le onde elettromagnetiche emesse da questo tipo di antenne possano produrre a lungo termine effetti dannosi alla salute dei residenti e degli abituali frequentatori della zona. La predetta ipotesi trova fondamento negli studi fatti e nelle ricerche in corso in varie nazioni e, peraltro, verificabili su alcuni siti web riferibili ad importanti istituti, come il Centro Nazionale Ricerche (Cnr) e l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC). A nulla sono valse le rassicurazioni ricevute dal sig. Sindaco durante i vari incontri tenuti sul problema. In mancanza di garanzie certe, preferiremmo che questi impianti fossero posizionati ben distanti dai nostri figli. Abbiamo così indetto una raccolta di firme tra la gente del paese, a cui hanno aderito 1400 cittadini, sperando fino all'ultimo che il sig. Sindaco appoggiasse la nostra iniziativa e ci accompagnasse davanti al sig. Prefetto per poter risolvere la questione in un incontro con Telecom Italia, la titolare dell'impianto. Purtroppo così non è stato. Evidenziamo che abbiamo presentato in Prefettura le firme a metà dicembre scorso. Ancora prima delle feste di Natale, dopo diversi contatti con i responsabili del settore di Telecom Italia, abbiamo inoltre individuato un sito collinare di proprietà comunale quale possibile alternativa all'attuale collocazione e l'abbiamo indicato al sig. Sindaco

per le dovute verifiche da parte dell'ufficio tecnico comunale. A tutt'oggi stiamo ancora aspettando una risposta in merito, sia dalla Prefettura che dal Sindaco. Intanto, unitamente alla nostra iniziativa ed accomunati dal medesimo problema, anche ad Albino e ad Alzano Lombardo sono sorti comitati spontanei contro l'installazione "selvaggia" di queste antenne. Il Comune di Alzano nel frattempo ha invitato il nostro Comune a realizzare un tavolo di lavoro in merito. Le due Municipalità hanno permesso di fatto che alcuni amministratori se ne occupassero per quanto riguarda Nembro, nella persona del consigliere comunale Ghilardi Francesco. L'impegno di questi consiglieri e quello dei gruppi no antenna hanno dato vita a gennaio con cadenza settimanale al tavolo di lavoro con l'obiettivo di valutare le opportune iniziative e le possibili regolamentazioni per limitare la sempre più invasiva ed evidente dislocazione di tali antenne sul territorio. Successivamente hanno aderito anche gli amici "no antenna" albesi. L'amministrazione comunale di Albino sollecitata da due mozioni della minoranza sembra che abbia anche acconsentito a ridiscutere la posizione dell'antenna collocata nella frazione di Comenduno. Nostra nuova preoccupazione è invece la prossima installazione di una nuova antenna in zona Italtubetti, mentre aspettiamo di avere un rapido riscontro di quanto fatto per la delocalizzazione dell'antenna di via Kennedy, che resta in ogni caso il nostro primario obiettivo. Ringraziando l'amministrazione comunale che ci ha reso disponibile questo spazio su Nembro Informazione e confidando di mantenerci aggiornati sull'evoluzione della questione tramite queste pagine anche in futuro, ringraziamo tutte le persone che si sono impegnate a far valere uno dei più elementari e giusti diritti di ogni cittadino: "il diritto a proteggere la propria salute".

Il Gruppo spontaneo "No Antenna" di via Kennedy

SERVIZI ALLA PERSONA

Servizio infermieristico e ortopedico pediatrico

Due nuove prestazioni sanitarie al centro prelievi di Nembro

Dal 5 maggio i locali del Centro Prelievi di Nembro ospiteranno un ambulatorio infermieristico, adibito all'erogazione di diverse prestazioni sanitarie. Il Comune, in accordo e in collaborazione con i Medici di Famiglia che operano a Nembro, ha deciso di introdurre questo servizio per rispondere ad alcune tra le più frequenti richieste d'intervento formulate dai pazienti nembresi.

L'ambulatorio infermieristico, aperto da lunedì a venerdì nella fascia oraria compresa tra le 10 e le 12, fornirà servizi di misurazione della pressione arteriosa, misurazione della glicemia, rimozione dei punti di sutura, medicazioni, iniezioni intramuscolari ed endovene. Il personale specializzato presente in ambulatorio sarà a disposizione per informazioni sanitarie e preventive e per consigli sull'utilizzo e sulla manutenzione dei più diffusi dispositivi medici.

Per poter accedere a questo servizio infermieristico, riservato alle famiglie residenti a Nembro, è necessario ritirare presso il Centro Prelievi di Via Ronchetti una tessera con valore annuale, del costo di dieci euro. La tessera vale per tutti i componenti della famiglia e, dopo la minima spesa iniziale, consente di usufruire gratuitamente di tutte le prestazioni infermieristiche disponibili presso il Centro. L'obiettivo è quello di permettere a tutti i cittadini di accedere ad un costo simbolico a prestazioni sanitarie erogate da personale qualificato, in modo rapido e flessibile, senza bisogno di prendere appuntamento. Le spese del servizio infermieristico sono sostenute dal Comune e da alcune

aziende che sponsorizzano l'iniziativa.

Per maggiori informazioni sulle prestazioni infermieristiche è possibile telefonare direttamente al Centro Prelievi, al numero 035 521838, o all'Ufficio Servizi alla Persona del Comune di Nembro, al numero 035 471336.

Sempre nei locali del Centro Prelievi da fine marzo opera il Dottor Dario Fracassetti, un ortopedico pediatrico. Grazie ad un accordo con il Comune, questo specialista ogni giovedì pomeriggio è presente a Nembro, contribuendo ad arricchire l'offerta di prestazioni mediche nel nostro paese.

Prevenzione del diabete e colesterolo

Da oltre due anni AVIS e AIDO, in collaborazione con la Caritas Parrocchiale e la CRI di Alzano, mettono a disposizione dei cittadini nembresi la possibilità di effettuare mensilmente, presso la Casa della Comunità, le prove della glicemia e del colesterolo.

Per favorire una maggiore e migliore accessibilità al servizio si è concordato con queste associazioni di effettuare misurazioni di diabete e colesterolo al Centro Prelievi di Via Ronchetti nelle giornate dell'8 giugno e del 12 ottobre 2008. Negli altri mesi sarà confermata l'opportunità di usufruire di tali presta-

zioni alla Casa della Comunità.

Vi ricordiamo che i test vengono eseguiti tutte le seconde domeniche del mese, tranne ad agosto, dalle ore 7.30 alle 10.30 e che hanno questi costi:

prova della glicemia (diabete)	€ 1,00
prova del colesterolo	€ 2,50



AMBIENTE

Giornata del verde pulito 2008 a Nembro

Il 3 aprile scorso si è svolta su tutto il territorio della Regione Lombardia la **giornata del verde pulito 2008**.

Anche il Comune di Nembro ha aderito all'iniziativa, organizzata dall'Assessorato al Territorio settore Ecologia ed Ambiente, condivisa dal progetto AGENDA 21 Locale e che ha ottenuto anche un parziale finanziamento della Provincia.

Il progetto "Verde pulito" prevedeva due tipologie di intervento, una pratica e una un po' più teorica.

La prima azione ha visto la partecipazione attiva e diretta dei volontari per la pulizia del pattume sul territorio, per toccare con mano la profonda scorrettezza che ancora si trova per le strade e nei parchi del nostro territorio, sono ancora tantissimi purtroppo i rifiuti abbandonati ovunque. Una volta terminata la raccolta dei rifiuti si è quindi aperta una riflessione sulla possibilità di ridurre l'impatto sull'ambiente naturale che ci circonda.

La partecipazione dei cittadini nembresi è stata buona, segno che il senso civico non manca. Hanno aderito i Volontari della Protezione Civile, i volontari dell'Antincendio Boschivo

di Nembro, alcuni componenti dei Comitati di Quartiere, un gruppo di educatori e adolescenti dell'Oratorio di Nembro, i soci e i simpatizzanti di Paese Vivo e i liberi cittadini sensibili a questo problema.

Diverse sono state le aree di azione: i dintorni di Lonno, le zone vicine alle Scuole Medie Enea Talpino e al Centro Sportivo Saletti, le sponde del fiume Serio soprattutto sul lato Gavarno e una discarica lungo la strada per Selvino, dove hanno lavorato molto duramente i volontari della Protezione Civile e Antincendio Boschivo che hanno dovuto operare in condizioni disagiate e pericolose.

Supervisori dell'intervento sono stati i responsabili dell'Ufficio Tecnico mentre l'incaricato comunale ha fatto la spola con l'automezzo per ritirare e scaricare i rifiuti raccolti nei diversi punti del paese. Il bilancio della giornata è stata quindi positivo anche se rimane da pensare che azioni di questo tipo si potrebbero evitare se tutti i cittadini si sentissero coinvolti nel rispetto dell'ambiente che li circonda, è per questo motivo che oltre a raccogliere i rifiuti è giusto investire in

operazioni di educazione soprattutto per i ragazzi.

Con questo obiettivo si è voluto organizzare la seconda tipologia di interventi, quella più didattica, che ha previsto incontri, lezioni, seminari finalizzati alla sensibilizzazione dei giovani sui problemi ambientali.

In queste occasioni si è operato in collaborazione con la Biblioteca Centro Cultura di Nembro, organizzando l'iniziativa "ECOGALATEO - ecologia per ragazzi" diretta proprio al rispetto dell'ambiente.

Una serie di interventi che ha presentato una panoramica delle problematiche del territorio e che ha portato alla realizzazione da parte dei partecipanti di disegni rappresentativi del rispetto delle aree urbane. Gli elaborati dei ragazzi verranno poi esposti in una mostra itinerante nelle piazze di Nembro.

Queste azioni di volontariato hanno sicuramente portato un maggiore "solievo ecologico" al nostro territorio, ma ancora molto occorrerà fare perché non solo alcuni volontari, ma tutti i cittadini, si impegnino ogni giorno a mantenere più pulito il nostro paese. ■



SERVIZI ALLA PERSONA

Camminare insieme per stare in salute: il progetto 'passo passo'

Camminare fa bene alla salute e, come ogni attività fisica svolta regolarmente, aiuta a diminuire il rischio di malattie cardiovascolari, a ridurre l'ipertensione e a tenere sotto controllo il peso.

Nell'ambito del progetto Città Sane, l'Assessorato alla Persona e alla Famiglia, in collaborazione con il Servizio Prevenzione dell'ASL di Bergamo, promuove l'iniziativa Passo Passo, rivolta in particolare ad anziani, diabetici e cardiopatici, ma aperta a tutte le persone che vogliono svolgere un'attività fisica leggera



all'aria aperta.

Il progetto Passo Passo ha preso il via lo scorso 16 aprile, con un gruppo di persone che si incontrano una volta a settimana per svolgere insieme un'ora di attività fisica. Con il coordinamento e la supervisione di personale qualificato dell'ASL, i partecipanti alternano 30/40 minuti di camminata lenta e veloce sulle

piste ciclabili di Nembro e dei paesi vicini, per poi dedicarsi ad esercizi di allungamento e rilassamento muscolare. Per ora

la durata prevista del progetto Passo Passo è fino alla fine del mese di giugno, ma se l'iniziativa avrà successo potrà essere ripetuta anche nei mesi successivi.

L'appuntamento per tutti coloro che sono interessati ad unirsi al gruppo di cammino è ogni mercoledì pomeriggio alle 14.30 al Parco Rotondo di Via Marconi, a Nembro. ■

Sportello Giovani: un nuovo spazio d'incontro per i ragazzi

Da più di un mese a Nembro è attivo lo Sportello Giovani, uno spazio aperto a tutti i ragazzi che hanno voglia di condividere tempo e idee, per realizzare

insieme le attività più svariate.

Lo Sportello Giovani nasce da un progetto dell'Amministrazione comunale, con il supporto dell'associazione Ami-

ci della biblioteca. Dopo aver osservato a lungo le abitudini e i comportamenti dei ragazzi, gli amministratori hanno notato che tra i giovani sono in diminuzione la voglia di impegnarsi in attività collettive e il senso d'aggregazione. Per questo motivo si è sentito il bisogno di trovare uno spazio dedicato all'incontro e alla collaborazione, alla conoscenza e al confronto.

Lo Sportello Giovani nasce come un punto di riferimento per ragazzi di tutte le età e di tutti i paesi, come un momento d'incontro in cui sono proprio i giovani a proporre le attività da svolgere. Ogni **mercoledì sera dalle 20 alle 22** i ragazzi si ritrovano in biblioteca, in compagnia dei consiglieri delegati allo Sport Giorgio Marcassoli e alle Politiche Giovanili Flavio Persico, e decidono insieme a quali attività dedicarsi. Le proposte possono coinvolgere diversi ambiti: ricreativo, artistico, culturale, ludico, sportivo, d'intrattenimento.

La volontà dell'Amministrazione comunale è quella di lasciare ai ragazzi piena libertà d'espressione, fornendo spazi, strumenti e supporti ai giovani che abbiano voglia d'impegnarsi per la realizzazione dei progetti più svariati. Le attività dello Sportello Giovani si svolgono in accordo ed in collaborazione con le iniziative organizzate dalla scuola e dall'oratorio.

Tutti i ragazzi sono invitati a partecipare allo Sportello Giovani, per portare idee e proposte. L'obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di creare uno spazio di socializzazione e di libertà di proposta, perché sono proprio i giovani con le loro idee a poter arricchire ed animare le strutture che si stanno realizzando nel nostro paese. ■



Novità nel servizio d'assistenza domiciliare

Il Servizio d'assistenza domiciliare (SAD) è un servizio fornito dal Comune di Nembro agli anziani e comprende prestazioni socio-assistenziali per persone che necessitano di interventi limitati nel tempo e nella quantità. Nel 2007 nel nostro paese 32 persone hanno usufruito di questo servizio, gestito da quattro dipendenti comunali.

Quest'anno sono state introdotte alcune novità nel Servizio d'assistenza domiciliare. L'offerta di prestazioni, prima solo su base oraria, è stata integrata con l'aggiunta di 'pacchetti orari', ossia la possibilità di ricevere assistenza per tre ore consecutive. Questo permette all'anziano che si trova in una situazione di bisogno di poter usufru-

ire di un servizio di maggior qualità e durata; nello stesso tempo i pacchetti orari sono pensati per concedere alla famiglia dell'assistito più tempo libero.

L'introduzione di offerte diverse ha come obiettivo la flessibilità oraria, ma risponde anche alla volontà di fornire un'assistenza sempre più mirata sulle esigenze degli anziani e del loro contesto familiare, con interventi personalizzati e qualificati.

Sono state riviste anche le tariffe del SAD, con l'obiettivo di uniformare gradualmente l'offerta di prestazioni a quella dei comuni vicini. I costi del servizio sono calcolati in base al reddito, secondo l'indicatore ISEE. ■

SOLIDARIETÀ

Cooperazione internazionale: L'inaugurazione della scuola di Tapera

Lo scorso anno l'Amministrazione comunale ha promosso un bando pubblico per l'assegnazione di contributi ai progetti di Cooperazione Internazionale. Uno dei due contributi di 5.000 € è stato assegnato ad un'iniziativa di Rete Radiè Resch per la realizzazione di una scuola a Tapera, una piccola comunità in una regione del Nord-Est del Brasile.

La popolazione locale e le autorità brasiliane, per ringraziare chi li ha sostenuti nella realizzazione di questa struttura, hanno invitato all'inaugurazione della scuola i finanziatori del progetto, ossia il Comune di Nembro, Rete Radiè Resch e l'Associazione Modena III Mondo.

Lo scorso mese di novembre sei cittadine nembresi, Emi, Isa (come rappresentante dell'Amministrazione comunale), Marisa, Mirta (per Rete Radiè Resch), Natalina e Ornella, sono partite per il Brasile. Tapera, la località in cui ha sede la scuola, è un'area rurale nella regione del Piauí, una zona semi-arida tra le più povere del Brasile, in cui le attività più diffuse sono l'allevamento di capre ad api. In questa stessa località negli anni passati il Comune di Nembro, Rete Radiè Resch e l'Associazione Modena III Mondo hanno finanziato la realizzazione di un laboratorio di panetteria, oggi pienamente funzionante.

La scuola di Tapera è stata inaugurata il 25 novembre 2007, alla presenza di autorità locali, tra cui il prefetto di Pedro II, Stato del Piauí, dei rappresentanti italiani e di tutta la popolazione locale.

La scuola è composta da due aule, una

sala giochi, due bagni, una cucina e un terreno esterno che verrà concimato ed adibito ad orto, per fornire prodotti alla mensa della scuola e per insegnare agli alunni la coltivazione della terra. L'edificio è stato realizzato completamente dalla popolazione di Tapera e dei villaggi vicini, con materiali locali, una condizione prevista dal bando per l'assegnazione di contributi ai progetti di Cooperazione Internazionale.

L'inizio effettivo delle lezioni nella scuola è avvenuto a febbraio, dopo le vacanze estive, e oggi gli iscritti sono circa 120 ragazzi e 57 adulti. Durante il giorno è previsto un doppio turno di lezioni per bambini ed adolescenti di tutti i villaggi della zona, a cui si aggiunge un corso serale di alfabetizzazione per adulti.

Per rendere funzionante la scuola è stato indispensabile l'impegno delle autorità locali brasiliane, che hanno collaborato attivamente al progetto. Durante la visita della delegazione nembrese, il prefetto di Pedro II (che riveste un ruolo simile a quello di un sindaco in Italia) si è impegnato a costruire due pozzi per l'approvvigionamento di acqua, ad effettuare il servizio di trasporto dai villaggi alla scuola e a fornire personale ausiliario per la mensa della scuola. L'Associazione Mandacarù, l'organizzazione locale che ha seguito per conto dei finanziatori italiani la realizzazione del progetto e che opera in sintonia con il programma governativo Fame Zero, si è invece impegnata a fornire assistenza tecnica e la consulenza di un tecnico agropecuario. Quando la scuola ha aperto lo scorso mese di febbraio era pienamente funzionante; tut-



ti gli impegni presi dalle autorità locali sono stati rispettati.

L'invito rivolto dalla popolazione e dalle autorità di Tapera a partecipare all'inaugurazione della scuola e l'accoglienza riservata ai rappresentanti italiani sono una chiara indicazione di quanto sia importante per queste persone sapere di avere dall'altra parte del mondo qualcuno che li sostiene e si preoccupa delle loro condizioni di vita. Per l'Amministrazione comunale e per Rete Radiè Resch la visita alla scuola è stata un'occasione per verificare di persona cosa è stato fatto a Tapera e per rafforzare i rapporti con le autorità e le associazioni locali.

Dal viaggio in Brasile è anche emersa la volontà di continuare la collaborazione tra Nembro e Tapera; una delle ipotesi per il futuro potrebbe essere la realizzazione di una postazione medica per la comunità e i villaggi vicini.

Per consolidare sempre di più la relazione con questa regione del Brasile, a Nembro è in programma un percorso di sensibilizzazione rivolto agli studenti. Rete Radiè Resch e l'Amministrazione comunale stanno prendendo contatti con le scuole di Nembro, per portare ai ragazzi una testimonianza reale della situazione a Tapera, spiegando loro cosa è stato fatto in questa regione e cosa significa per un ragazzo brasiliano poter andare a scuola. ■



CENTRODESTRA
PER NEMBRO

Cari concittadini, come ben sapete questa Amministrazione ha deciso (senza il consenso dei cittadini e delle minoranze presenti in Consiglio Comunale) di autorizzare la costruzione di un mega sentiero in località San Faustino alta, che corre parallelo alla strada esistente. Ciò che non è dato sapere è che questo sentiero, ritenuto dagli stessi abitanti della zona un'opera assurda, uno sdoppiamento di quella esistente, porta benefici a pochissimi eletti, in particolare ad uno di essi, per essere più chiari il proprietario del terreno, che ha provveduto senza mezzi termini, a sventrare il bosco e a realizzare questo ulteriore scempio ambientale. Tutto ciò senza le necessarie autorizzazioni degli organi competenti tra cui la Comunità Montana e il Corpo Forestale in barba alle sanzioni amministrative per aver tagliato delle piante sotto tutela. Dulcis in fundo, questa amministrazione ha contribuito alla sua realizzazione elargendo al committente un bonus di € 40.000 (praticamente il costo dell'opera)!!!

All'inizio del sentiero è esposto un cartello con l'autorizzazione rilasciata dal Comune e per tutto il periodo natalizio era comparso un volantino (ora parzialmente distrutto) dove si leggeva testualmente: Egregi "compagni" dell'Amministrazione Comunale "ecologista" di Nembro: grazie per l'ennesima opera di abusivismo ambientale e buone feste né... e per finire si dava un nome a questo sentiero "VIA CINO MAIOLICA".

Seconda annotazione: sempre nella stessa località, come ben sapete, i bordi strada che delimitano alcune proprietà sono cintate da palificazioni in legno con un duplice vantaggio: inserimento architettonico in un contesto ambientale e non per ultimo agevolare il passaggio e lo spostamento della fauna migratoria e locale.

"Udite udite" cari concittadini questa Amministrazione, in netto contrasto con il vigente regolamento edilizio, ha rilasciato l'autorizzazione a togliere le recinzioni in legno e al loro posto mettere recinzioni in ferro, "la cosiddetta rete elettrosaldata", brutta da vedersi, creando non pochi problemi alla fauna stanziale ora obbligata a percorrere lunghe distanze (con i rischi annessi e connessi) per spostarsi dalle zone di riproduzione alle zone dove abitualmente si alimentano.

Il nostro territorio pedemontano, tanto per intenderci "Zona Piazza" ritenuto dalla stessa provincia di interesse ambientalistico e naturalistico importante, sta subendo una trasformazione che nulla ha a che vedere con la salvaguardia del nostro territorio.

Alla faccia di questa Amministrazione che predicava che la salvaguardia ambientale era nei suoi progetti prioritari.

Oltretutto vorremmo capire come mai le regole non sono uguali per tutti i cittadini nembresi. Ci sono persone di serie "A" coloro che detengono il potere economico a cui è permesso contravvenire ad ogni etica comportamentale con il consenso dell'Amministrazione e persone di serie "B" che sono i comuni cittadini che nulla hanno da chiedere e da pretendere.

Meditate gente meditate!

PAESE VIVO



Il Bilancio di previsione 2008 è stato approvato nell'ultimo C.C. Potrebbe sembrare un passaggio formale, ma evidenziamo alcuni aspetti.

L'amministrazione ha confermato la scelta di non appesantire il prelievo fiscale: nessun aumento dell'ICI, non è stata applicata l'aliquota IRPEF. Questo a dimostrazione sia dello stato di salute della nostra finanza comunale, sia dell'attenzione che vogliamo porre al momento di difficoltà economica di molte famiglie evitando il ricorso all'aumento delle imposte.

Si conferma il contenimento delle spese, con qualche incremento ad esempio nel sociale in relazione ai crescenti bisogni delle persone e delle famiglie.

Un elemento ricorrente è la ricerca di un coordinamento con altri comuni per una gestione consortile dei servizi (ciclo dei rifiuti, servizio idrico, servizio assistenza domiciliare, consorzio dei vigili, attenzione al territorio Agenda 21, ecc..). In questo modo si riesce a sfruttare al meglio le risorse e aggredire con più efficacia problemi più vasti del singolo comune: quindi si fornisce un servizio migliore ai cittadini con un contenimento dei costi.

Per le opere pubbliche quest'anno l'attenzione sarà portata al completamento di quanto in corso, tra cui il Parco Rotondo, la fitodepurazione nell'area Bonomi e al proseguimento della sistemazione dell'ex-Modernissimo e della Piazza della Libertà (termine 2009). Si valuteranno le possibili soluzioni per la scuola materna statale di San Nicola/Viana con una prima ipotesi di stanziamento.

La Giornata del verde pulito 2008 si terrà il 6 Aprile (già effettuata all'uscita del notiziario). Numerosi volontari, tra i quali giovani adolescenti, associazioni e organismi come la protezione civile, si ritroveranno per azioni concrete che costituiscono un momento di sensibilizzazione sul tema dell'abbandono dei rifiuti. Nello slogan "Vuoi un Paese più pulito. Vieni anche tu!" c'è un messaggio forte: l'importanza di concorrere tutti a migliorare la qualità della vita nel nostro paese.

Con la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche in questi anni, diventa decisivo il ruolo del volontariato e della partecipazione attiva. Abbiamo la fortuna di avere una presenza ricchissima, in ogni settore, di persone e gruppi disponibili a dedicare tempo al miglioramento del paese.

Un semplice significativo esempio: durante la notte del 18.3 qualche "teppista" si è divertito a sporcare e strappare piantine dai vasi di Piazza Matteotti. Due dati positivi: nella prima mattina gli operatori comunali sono intervenuti a sistemare le piante con efficienza; nella giornata diversi cittadini del centro si sono organizzati spontaneamente per pulire con cura i dettagli. Non è solo risparmio di risorse: è affermare "questo è il nostro paese". Sugli atti di vandalismo sicuramente serve la repressione, ma sarà decisiva la nostra capacità di costruire una società partecipata. In questa direzione i comitati di quartiere giocano un ruolo rilevante. Ma questo è un discorso che, per ragioni di spazio, dovrà essere ripreso in una prossima occasione.

GIOVANI

Istruzione universitaria e mondo del lavoro:

Un percorso d'orientamento per una scelta più consapevole

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con l'associazione Amici della Biblioteca, promuove un progetto d'orientamento scolastico rivolto ai ragazzi che frequentano l'ultimo anno delle scuole superiori.

Per permettere agli studenti che quest'anno conseguiranno il diploma di scuola superiore di effettuare una scelta più consapevole riguardo al loro futuro, l'Amministrazione comunale ha pensato ad un percorso d'orientamento. Questo progetto prevede due incontri informativi generali, a cui seguirà l'attivazione di uno sportello per consulenze individuali.

Lunedì 5 maggio si svolgerà il primo incontro, per spiegare ai ragazzi gli aspetti principali del mondo del lavoro: settori e figure professionali, tipologie contrattuali, il mercato del lavoro e le sue parole chiave.

Il secondo appuntamento, pre-

visto per **mercoledì 14 maggio**, avrà come tema la presentazione delle diverse modalità di formazione post diploma, tra cui i principali percorsi universitari, le opportunità garantite dal Fondo Sociale Europeo, la formazione continua. Verranno inoltre fornite indicazioni sui criteri utili per facilitare la scelta degli studenti e sulle principali fonti a cui attingere per

raccogliere informazioni. I due incontri si svolgeranno **dalle 16 alle 18 in biblioteca**.

Dopo questi momenti di presentazione generale, gli studenti potranno usufruire di uno sportello per colloqui individuali, che funzionerà su appuntamento. Parlando con formatori specializzati, i ragazzi potranno presentare dubbi, ricevere consigli e valutare il

percorso formativo più adatto alle proprie caratteristiche personali e ai propri obiettivi professionali. Gli incontri presentativi e i colloqui individuali saranno curati da professionisti dell'A.N.T.E.A.S. CISL di Bergamo.

Gli appuntamenti per i colloqui individuali ed eventuali informazioni aggiuntive sul servizio possono essere richiesti al personale della biblioteca. ■



Giornata a porte aperte all'asilo nido di Nembro



Dopo il primo open day che si è svolto lo scorso 29 marzo, l'asilo nido 'Il Girotondo' di Nembro riapre le porte ai visitatori sabato 24 maggio, dalle 9.30 alle 12.00.

Scopo principale della giornata è far conoscere la struttura e le attività che si svolgono nell'asilo nido ai genitori di bambini da zero a tre anni che devono scegliere se usufruire in futuro di questo servizio. L'invito a visitare l'asilo è però esteso a tutti i cittadini nembresi desiderosi di conoscere meglio questo servizio pubblico.

Durante l'open day sarà possibile entrare nei saloni dell'asilo, per verificare la funzionalità di spazi ed arredi, e conoscere le educatrici, che forniranno esempi delle attività svolte durante l'anno scolastico coinvolgendo i bambini presenti.

Oggi 'Il Girotondo' è una struttura che funziona a pieno regime, con 61 iscritti e 22 bambini che usufruiscono del servizio pomeridiano del Centro Infanzia. Tra le varie attività proposte dall'asilo, anche quest'anno per i piccoli ospiti è previsto un soggiorno estivo a Lonno nel periodo giugno/luglio.

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica
Autorizzazione del tribunale di Bergamo
n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:
www.nembro.net

